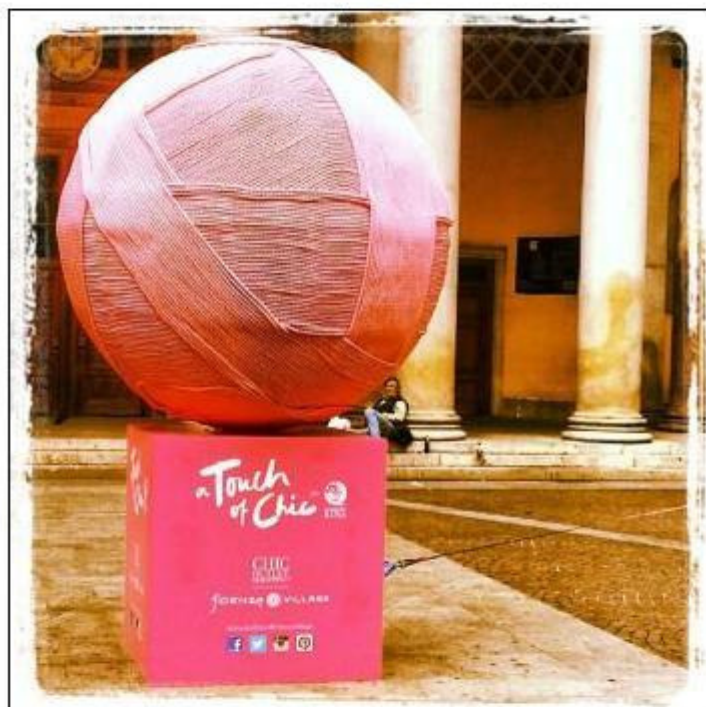


FIDENZA VILLAGE E IL MESE ROSA DELLA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO.

Scritto da Rosa Bubici
Mercoledì 02 Ottobre 2013

Fidenza Village e il mese rosa della prevenzione del tumore al seno.



Ottobre è il mese della prevenzione del tumore al seno e anche il Fidenza Village Chic Outlet Shopping®, la destinazione esclusiva dello shopping riconosciuta a livello internazionale, targata Value Retail, prende parte all'iniziativa, con la campagna "A Touch of Chic for Gomitolo Rosa".

Per tutto il mese di ottobre recandosi al Fidenza Village e presso la Pop up Boutique, inaugurata il 01 ottobre 2013, si potrà partecipare ai workshop curati da insegnanti del comitato Gomitolo Rosa, e acquistare i gomitoli rosa, il libro fotografico "Sentire l'Aria" di Manuele Cecconello oltre naturalmente fare una donazione. Inoltre per ogni acquisto fatto nelle boutique di lusso della cittadella dello shopping, 1euro verrà devoluto a favore delle Associazioni facenti parte di Gomitolo Rosa.

Ecco il calendario dei workshop:

venerdì 4 ottobre dalle 10.30 alle 18.00

sabato 12 ottobre dalle 16 alle 20.00

domenica 13 ottobre dalle 10.30 alle 20.00

venerdì 18 ottobre dalle 10.30 alle 20.00

sabato 26 ottobre dalle 16.00 alle 20.00

domenica 27 ottobre dalle 10.30 alle 20.00

Fidenza Village Chic Outlet Shopping® conferma il suo impegno nel testimoniare in maniera forte e significativa, che è possibile coniugare shopping e solidarietà. Fare acquisti non è mai stato così gratificante.



NOTIZIE

Gomitolo Rosa al Salone internazionale dei filati e delle fibre

A Milano, il 9 e il 10 ottobre l'iniziativa di raccolta fondi per il tumore al seno "Gomitolo Rosa" e le sue maestre di knitting con ferri circolari vi aspettano a "FILO"

A Milano, il 9 e il 10 ottobre l'iniziativa di raccolta fondi per il tumore al seno **Gomitolo Rosa** e le sue maestre di **knitting** con **ferri circolari** vi aspettano a "**FILO**", il Salone internazionale dedicato ai filati e alle fibre. L'appuntamento è al Palazzo delle Stelline, presso lo stand di "**Tessile e Salute**" che promuove a livello nazionale una campagna sulla salubrità del prodotto tessile e l'abolizione dell'uso di sostanze nocive alla salute del consumatore. A presentare al pubblico l'iniziativa (il 9 ottobre alle 11,30) sarà il suo promotore **Alberto Costa**, chirurgo senologo, direttore della **Scuola Europea di Oncologia**.



8 ottobre 2013

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTI

10/10/2013 - ALLA CAMERA

Gomitolo rosa sbarca a Roma

Il progetto sarà presentato alla Camera dei deputati

Il progetto «Gomitolo rosa - Il filo che unisce» martedì prossimo alle 12 sarà presentato a Roma, alla Camera dei Deputati. Il comitato promotore che vede in prima linea Alberto Costa, sarà rappresentato oltre che dall'oncologo (che dopo il saluto di Laura Boldrini illustrerà l'iniziativa), anche da Carlo Piacenza. L'imprenditore, insieme a Gianluca Susta, parlerà delle lane autoctone e del loro collegamento alla salute della donna.



Sarà poi la senatrice Laura Bianconi a intervenire su «Il tumore al seno». Seguirà una tavola rotonda sulle attività svolte dalle associazioni di sostegno alle donne alla quale interverrà tra gli altri anche Nicoletta Favero.

11 ottobre 2013

evento gomitolo rosa maglia

Un tocco di eleganza

da Raffaella Amoroso



Gomitolo Rosa è una società che sostiene, da un anno fa, le associazioni italiane ed europee le donne che si occupano di malattie oncologiche: attraverso il riciclo di lana, l'obiettivo è quello di contribuire a costruire un mondo più sostenibile.

Gomitolo Rosa, la pop up boutique che ama la lana e le donne



COMUNICATO

A Fidenza Village, per tutto il mese di ottobre, in occasione della campagna autunnale "A Touch of Chic" apre la pop up boutique "A Touch of Chic for Gomitolo Rosa". Uno spazio esperienziale per imparare a conoscere il valore della lana, i segreti delle materie prime più antiche al mondo e le sue qualità, anche benefiche, grazie al sostegno

concreto a favore di Gomitolo Rosa.

Gomitolo Rosa nasce per sostenere i diversi progetti delle centinaia di associazioni spontanee, grandi e piccole, che in tutta Italia mantengono alta l'attenzione sul tema delle malattie oncologiche femminili e aiuta a diffondere la cultura della conservazione delle lane autoctone.

La Boutique prevede un itinerario conoscitivo e pratico: un percorso per conoscere le tappe della produzione ecosostenibile della lana, workshop gratuiti per imparare a lavorare a maglia curati dalle insegnanti di Gomitolo Rosa e inoltre sarà possibile acquistare i gomitoli rosa e il libro fotografico "SENTIRE L'ARIA". I partecipanti ai workshop a fronte di una donazione minima di 5€ potranno utilizzare il materiale disponibile in boutique contribuendo a promuovere e divulgare il messaggio di Gomitolo Rosa "knitta la lana, scalda una vita".

L'attività di knitting ha un aspetto terapeutico: alleggerire la componente d'ansia che accompagna la donna durante l'esame diagnostico al seno. Per questo motivo Gomitolo Rosa propone workshop all'interno degli ospedali di tutta Italia, dando così un supporto concreto e psicologico in un momento così delicato.

Con l'aiuto delle insegnanti Marina Fornaro e Lisia Miotto, verranno create delle piccole "mattonelle di lana" lavorate a maglia per creare con i gomitoli rosa una coperta che unisca tutti gli ospiti di Fidenza Village che vogliono sostenere il comitato. I gomitoli rosa potranno essere acquistati presso l'ufficio Informazioni di Fidenza Village o presso la pop up boutique "A Touch of Chic" con una donazione minima di 5,00€. L'intero ricavato verrà devoluto alle associazioni che supportano la salute delle donne in ambito oncologico e al sistema lana Italia. I clienti contribuiranno concretamente a diffondere il messaggio "knitta la lana, scalda la vita".

SALONE TESSILE

20 anni di Filo tra lana, solidarietà e innovazione

■ Il salone dei filatori, che ha chiuso ieri sera, ha festeggiato i 20 anni e 40 edizioni: un traguardo importante. L'idea era stata di tre imprenditori biellesi nel 1993. «L'eccellenza della moda, dell'abbigliamento, del tessile italiano nel mondo affonda le sue radici qui, nella sfida che ogni giorno i filatori affrontano...» ha detto la presidente dell'Uib Marilena Bolli, presente con il direttore Pierfrancesco Corcione all'inaugurazione di mercoledì. «Il valore di questa eccellenza sta anche nell'aver investito negli anni sul mantenimento e sviluppo di tutta la filiera tessile. Valore che ci viene riconosciuto dai mercati europei ed extra europei. La valorizzazione passa dalla consapevolezza che "made in Italy" significa qualità ma anche salubrità». E a parlare del lavoro di "Tessile e Salute", un'iniziativa che parte da Biella ma che ha un valore nazionale, è stato il direttore Mauro Rossetti. Tra i relatori anche il presidente di Sistema moda Italia Claudio



L'INAUGURAZIONE E IL PROGETTO GOMITOLO ROSA Sopra un momento dell'incontro di apertura del salone di mercoledì. Accanto i responsabili del progetto Gomitolo Rosa

Marenzi che ha ricordato l'inversione di tendenza in atto da sfruttare con politiche di esportazione e contatto con i mercati esteri. Al tavolo dei relatori c'era anche uno dei maggiori oncologi a livello europeo, Alberto Costa. Presidente dell'associazione Gomitolo Rosa

ha ricordato le peculiarità del progetto che unisce il recupero delle lane italiane che altrimenti andrebbero buttate, con la possibilità di creare filati da vendere per ottenere fondi a favore delle associazioni che supportano le donne operate di tumore.

M. L. P.

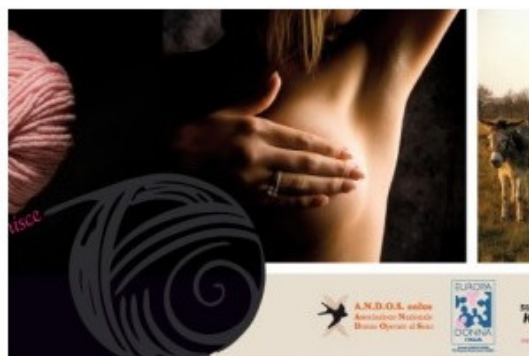


NOTIZIE

Gomitolo Rosa alla Camera dei Deputati

Il 15 ottobre, in occasione del Breast Health Day, il più innovativo strumento di comunicazione e di raccolta fondi a favore delle associazioni di pazienti che operano nel mondo della salute della donna sarà presentato alla Camera

Il **Gomitolo Rosa**, il più innovativo strumento di comunicazione e di raccolta fondi a favore delle associazioni di pazienti che operano nel mondo della salute della donna, sarà presentato martedì 15 ottobre alle ore 12 alla Camera dei Deputati, presso la Sala delle Colonne. Il Comitato promotore che vede in prima linea il Dott. **Alberto Costa**, presenterà i risultati di un anno di attività con le associazioni partner del progetto: **Andos, Europa Donna, Komen Italia e O.N.Da**, con la presenza della Senatrice Laura Bianconi, del Senatore Gianluca Susta e della Senatrice Favero Nicoletta.



Gomitolo Rosa prende il nome dal materiale scelto per realizzare questo progetto, la lana autoctona, proveniente da diverse regioni italiane e che andrebbe venduta sottocosto o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo. Il Gomitolo Rosa utilizza infatti lana autoctona, che possiede il marchio di Tessile e Salute a garanzia di un prodotto interamente lavorato in Italia, per conto di allevatori nazionali in un contesto di piena tracciabilità a Km 0 e rispetto per l'ambiente e la salute. Il colore scelto, il rosa, sarà usato per tutte le creazioni che nasceranno dalla fantasia di chi vorrà partecipare all'iniziativa.

Con un'offerta minima di 5 euro sarà possibile avere un Gomitolo Rosa perché ogni donna possa essere tessitrice della propria salute da cui spesso dipende la salute dell'intera famiglia, quindi comprare un Gomitolo Rosa vuol dire aiutare le donne e amare l'ambiente.

14 ottobre 2013

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NanoPress

Paper Project

IL MAGAZINE DEI BLOGGER



Ci siamo, ora fa freddo, freddo vero, da golf di lana. Il **cambio di stagione**, rimandato finora nella speranza vana che l'estate ci invitasse a cena un'ultima volta, non si può più far aspettare.

L'**autunno** poi porta con sé, oltre alla voglia incontrollabile di cioccolata calda, anche tutta una serie di voglie che si possono riassumere in una parola: **coccole**.

E' tempo di coprirsi, di stare appallottolate davanti al camino, di mangiare una fetta di torta di mele con un golfone morbido, è tempo di vestirsi dei **colori dell'autunno**... è tempo di fare **shopping**!

Per la serie "ogni occasione è buona", io e **Francesca Bello** siamo andate in gita al **Fidenza Village**, che si trova solo a un'ora da Milano. Se i **saldi** non vanno a Maometto, Maometto va ai saldi: 100 **boutique** dei più prestigiosi **marchi a prezzi ridotti** fino al 70% tutto l'anno.

Abbiamo girovagato e passeggiato nel piacevole contesto dell'**Outlet** e siamo riuscite a regalarci qualcosina... più che altro, veramente, a fare shopping alla grande, senza sensi di colpa!

Fidenza Village ha l'aspetto di un piccolo paesino, si ha l'impressione di camminare per le stradine di un borgo antico e curato, in cui si può godere, e con tranquillità, della vista delle vetrine e delle splendide boutique: **Micheal Kors, Marni, Gallo, Ralph Lauren, Wolford, Valentino, Samsonite, Tiberland** e molti, moltissimi altri.

Per tutto il mese di ottobre, poi, avete un altro ottimo motivo per fare **shopping al Fidenza Village**: in occasione della campagna autunnale "**A Touch of Chic**" apre la pop up boutique "**A Touch of Chic for Gomitolo Rosa**". Uno spazio esperienziale per imparare a conoscere il valore della **lana**, i segreti delle materie prime più antiche al mondo e le sue qualità, anche benefiche, grazie al sostegno concreto a favore di **Gomitolo Rosa**.

Gomitolo Rosa nasce per sostenere i diversi progetti delle centinaia di **associazioni** spontanee, grandi e piccole, che in tutta Italia mantengono alta l'attenzione sul tema delle **malattie oncologiche femminili** e aiuta a diffondere la cultura della conservazione delle **lane autoctone**.

La Boutique prevede un itinerario conoscitivo e pratico e inoltre sarà possibile acquistare i gomitoli rosa e il libro fotografico "**SENTIRE L'ARIA**". I partecipanti ai **workshop**, a fronte di una donazione minima di € 5, potranno utilizzare il materiale disponibile in boutique, contribuendo a promuovere e divulgare il messaggio di Gomitolo Rosa "**knitta la lana, scalda una vita**".

L'intero ricavato verrà devoluto alle associazioni che supportano la **salute delle donne** in ambito **oncologico** e al **sistema lana Italia**.



seno

15 OTTOBRE 2013

Un gomitolino rosa

di **Cinzia Sasso**

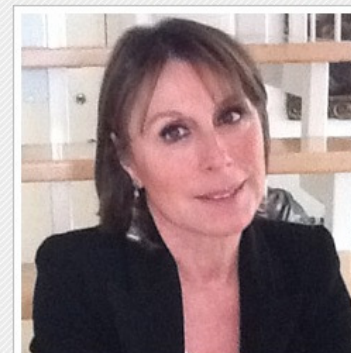
... e oggi saremo a Montecitorio. Laura Boldrini ci ha aiutato ad arrivare alla sala delle Colonne, in via Poli 18 a Roma, dove alle 12 presenteremo un progetto bellissimo. Si chiama Gomitolino rosa e vuole essere uno strumento a disposizione delle associazioni che lavorano contro il tumore al seno. Sto un poco insistendo, lo so, scusate. Ma lo faccio per una buonissima ragione: vedete, il tumore al seno è una malattia molto diffusa tra le donne, ma è anche una malattia che si può vincere. E allora dobbiamo fare di tutto per vincerla e perché nessuna ci resti più in mezzo.

Qualche mese fa, in America, è partito un dibattito sull'uso della parola <cancro>. Illustri scienziati dicevano che bisognava cambiare definizione a quella malattia, sopprimere la parola che è troppo cattiva. Io credo invece che quello che dobbiamo cancellare è il timore per il pericolo di vita che c'è intorno al cancro. Dobbiamo cambiare la sostanza, non la definizione. E per il cancro al seno, se tutte riusciamo a fare prevenzione ed eventualmente cure adeguate, siamo sulla buona strada.

Ecco, il Gomitolino, vuole fare questo: stare vicino alle donne in un momento difficile. Si chiama gomitolino perché il mezzo con il quale raccogliamo fondi che destiniamo alle associazioni è un gomitolino di lana. La lana, a partire dalle valli biellesi, veniva bruciata, era una risorsa sprecata. Noi abbiamo pensato di sfruttarla a fini di bene, e abbiamo anche pensato di sfruttarla due volte. Perché oltre a vendere i gomitolini, abbiamo pensato di usarli come potenti anti-stress e in molti ospedali dove l'attesa per il responso di un esame si trasforma in un lungo momento di ansia, organizziamo corsi di knitting (che vuol dire lavorare ai ferri).

C'è un altro aspetto che mi fa essere entusiasta del Gomitolino: che non è una nuova associazione, in concorrenza con altre. E' un'iniziativa a disposizione di tutte le associazioni, dalle piccole alle grandi; da quelle che stanno al nord a quelle che stanno nel sud più profondo. C'è una frase che mi piace molto, e che è lo slogan di una campagna contro il tumore: We are strong together. Sì, è vero: insieme siamo più forti. Siamo più forti in una famiglia; siamo più forti se riusciamo a connettere le energie pubbliche e quelle private; siamo più forti se tutti, anche da punti di partenza diversi, lavoriamo per un comune obiettivo. Ecco, noi del gomitolino vogliamo che la lotta al cancro al seno sia così forte da vincerlo.

Il blog



Dopo tanto parlare di donne, abbiamo pensato che era ora che fossero le donne a parlare. **Parla con noi** è un blog collettivo animato da un centinaio di signore che hanno una vita come quella delle donne di oggi: piena di tutto. Donne che contano, pesano, decidono. E che pensano molto. Qui, ogni giorno, troverete il loro pensiero.

@cinziasas

Tumore al seno. Un anno di Gomitolo Rosa festeggiato a Roma



15 OTT - Fare la maglia potrebbe non essere più un hobby un po' retrò, ma diventare il più innovativo strumento di comunicazione e di raccolta fondi a favore delle associazioni di pazienti che operano nel mondo della salute della donna. Questa l'idea su cui si basa Gomitolo Rosa, iniziativa che nasce dall'incontro di due mondi apparentemente lontani che hanno scoperto una creativa e sorprendente sintonia fra loro: quello di chi è impegnato contro il tumore e quello di chi si dedica al recupero e alla valorizzazione della lana. Proprio oggi a Roma – a un anno dall'ideazione e nel Breast Health Day – si parla ancora di questa iniziativa, in una presentazione alla Camera dei Deputati.

All'evento, presente il Comitato promotore che vede in prima linea il Dott. **Alberto Costa**, Andos, Europa Donna, Komen Italia e O.N.Da, ma anche la Senatrice **Laura Bianconi**, il Senatore **Gianluca Susta** e la Senatrice **Favero Nicoletta**.

Il progetto pilota, nato l'anno scorso, porta il knitting – ovvero il lavoro a maglia con maglie circolari – nelle sale degli ambulatori e ha l'obiettivo di cercare di alleggerire la componente d'ansia che accompagna la donna durante l'esame diagnostico al seno. Tutto ciò sfruttando lana autoctona, proveniente esclusivamente da regioni italiane, che andrebbe venduta sottocosto per eccesso di disponibilità o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo o - in qualche caso - bruciata, inquinando ancora di più i nostri boschi e le nostre montagne.

Gomitolo Rosa prende infatti il nome proprio dal materiale scelto per realizzare questo progetto, la lana autoctona che possiede il marchio di Tessile e Salute a garanzia di un prodotto interamente lavorato in Italia, per conto di allevatori nazionali in un contesto di piena tracciabilità a Km 0 e rispetto per l'ambiente e la salute. Il colore scelto, il rosa, sarà usato per tutte le creazioni che nasceranno dalla fantasia di chi vorrà partecipare all'iniziativa.

Ma un'iniziativa, come già detto, che vuole anche essere di raccolta fondi: "Con un'offerta minima di 5 euro – spiegano gli ideatori – sarà possibile avere un Gomitolo Rosa perché ogni donna possa essere tessitrice della propria salute da cui spesso dipende la salute dell'intera famiglia, quindi comprare un Gomitolo Rosa vuol dire aiutare le donne e amare l'ambiente".

15 ottobre 2013

© Riproduzione riservata

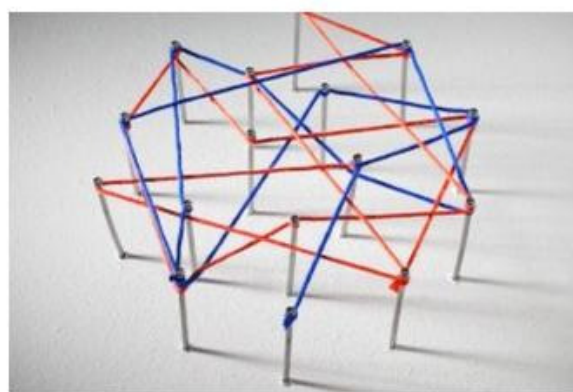
Associazioni, “essenziali” per 1 paziente su 3

Per questo è importante cercare nuove strade e nuovi progetti per finanziarle. Come fa Gomitolo Rosa, l'iniziativa presentata ieri alla Camera dei Deputati, dove ha lanciato uno studio sugli effetti del lavoro a maglia contro lo stress

Simone Valesini

16 ottobre 2013

Un malato su tre riceve dalle **associazioni di pazienti** un aiuto che ritiene fondamentale per affrontare il **tumore**. È per questo che è importante sostenerle, perché arrivano là dove Stato e Regioni, per mancanza di fondi, non riescono. È con queste parole che ieri mattina alla **Camera dei Deputati** è stato presentato un nuovo strumento di raccolta fondi destinati proprio alle associazioni dei pazienti oncologici. Si tratta del **Gomitolo Rosa**, che ha preso forma esattamente un anno fa nelle valli Biellesi. Da questa iniziativa sono già nati **corsi di knitting con ferri circolari** per le donne con un tumore al seno in attesa, in ospedale, degli esiti degli esami. E da novembre prenderà il via un vero e proprio **studio** per testare i benefici del lavoro a maglia in termini di **qualità di vita e riduzione dello stress**.



Come nasce il progetto. L'idea ha visto la luce nel 2012, in un importantissimo distretto laniero italiano del passato. Qui le pecore vengono oggi allevate principalmente a scopo alimentare, e la lana, un tempo bene pregiato, è diventata un prodotto di scarto. Smaltirla inoltre costa caro, e quindi spesso finisce per essere bruciata dai pastori, con ripercussioni sull'ambiente. Gomitolo Rosa recupera la lana in esubero e la trasforma in gomitoli, che sono venduti per ricavare i fondi necessari a finanziare le associazioni.

Il filo che unisce. Lo slogan del progetto è “*Knitta la lana, scalda la vita*”. E non è un caso: durante i corsi presso i centri senologici vengono infatti realizzati quadrati di lana che sono poi cuciti insieme a formare coperte destinate ai reparti maternità. I risultati di queste attività sono così entusiasmanti che il prossimo anno saranno distribuiti **70 mila gomitoli in oltre 200 ospedali** del network del **bollino rosa** di **Onda**, **[l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna](#)**. Da quest'anno inoltre, l'iniziativa non sarà più limitata “al rosa”, e cioè alle associazioni di pazienti con tumori al seno e ginecologici. **Alberto Costa**, direttore della Scuola Europea di Oncologia e promotore del progetto, ha infatti annunciato che i gomitoli saranno di tutti i colori: un modo per comunicare che i fondi raccolti dalla vendita dei gomitoli andranno a sostenere tutte le associazioni di pazienti oncologici.

Gli obiettivi per il futuro. Sono stati molti gli onorevoli intervenuti ieri per testimoniare la vicinanza della politica alle esigenze dei malati di cancro. La senatrice **Laura Bianconi** ha ricordato i progressi fatti nella cura del tumore al seno, una battaglia in cui le associazioni dei pazienti svolgono un ruolo fondamentale. “Accanto allo Stato che fornisce i farmaci e i macchinari, e al personale medico che cura i pazienti, le associazioni sono sicuramente la terza gamba nel processo di guarigione”, ha sottolineato Bianconi. Nonostante i risultati raggiunti in Italia, c'è ancora molto da fare. “Bisogna aprire ancora 120 centri senologici per arrivare ad averne nel 2016, uno ogni 200.000 abitanti, come si è impegnato a fare il governo italiano in accordo con le direttive dell'Unione Europea”, ha ricordato **Rosanna D'Antona**, Presidente di **[Europa Donna Italia](#)**.

Tumore al seno. Un anno di Gomitolo Rosa festeggiato a Roma

15 OTT - Fare la maglia potrebbe non essere più un hobby un po' retrò, ma diventare il più innovativo strumento di comunicazione e di raccolta fondi a favore delle associazioni di pazienti che operano nel mondo della salute della donna. Questa l'idea su cui si basa Gomitolo Rosa, iniziativa che nasce dall'incontro di due mondi apparentemente lontani che hanno scoperto una creativa e sorprendente sintonia fra loro: quello di chi è impegnato contro il tumore e quello di chi si dedica al recupero e alla valorizzazione della lana. Proprio oggi a Roma – a un anno dall'ideazione e nel Breast Health Day – si parla ancora di questa iniziativa, in una presentazione alla Camera dei Deputati.

All'evento, presente il Comitato promotore che vede in prima linea il Dott. **Alberto Costa**, Andos, Europa Donna, Komen Italia e O.N.Da, ma anche la Senatrice **Laura Bianconi**, il Senatore **Gianluca Susta** e la Senatrice **Favero Nicoletta**.

Il progetto pilota, nato l'anno scorso, porta il knitting – ovvero il lavoro a maglia con maglie circolari – nelle sale degli ambulatori e ha l'obiettivo di cercare di alleggerire la componente d'ansia che accompagna la donna durante l'esame diagnostico al seno. Tutto ciò sfruttando lana autoctona, proveniente esclusivamente da regioni italiane, che andrebbe venduta sottocosto per eccesso di disponibilità o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo o - in qualche caso - bruciata, inquinando ancora di più i nostri boschi e le nostre montagne.

Gomitolo Rosa prende infatti il nome proprio dal materiale scelto per realizzare questo progetto, la lana autoctona che possiede il marchio di Tessile e Salute a garanzia di un prodotto interamente lavorato in Italia, per conto di allevatori nazionali in un contesto di piena tracciabilità a Km 0 e rispetto per l'ambiente e la salute. Il colore scelto, il rosa, sarà usato per tutte le creazioni che nasceranno dalla fantasia di chi vorrà partecipare all'iniziativa.

Ma un'iniziativa, come già detto, che vuole anche essere di raccolta fondi: "Con un'offerta minima di 5 euro – spiegano gli ideatori – sarà possibile avere un Gomitolo Rosa perché ogni donna possa essere tessitrice della propria salute da cui spesso dipende la salute dell'intera famiglia, quindi comprare un Gomitolo Rosa vuol dire aiutare le donne e amare l'ambiente".

Presentato alla Camera il "Gomitolo Rosa"

BIELLA (fes) Una grande iniziativa di solidarietà che parla biellese: il Gomitolo Rosa. Il progetto, nato nel 2012 e destinato alla lotta del tumore al seno, è stato presentato ieri mattina a Roma alla Camera dei Deputati.

Il Comitato promotore che vede in prima linea il dottor **Alberto Costa**, anche lui di origine biellese, ha presentato i risultati di un anno di attività con le associazioni partner del Progetto: Andos, Europa Donna, Komen Italia e O.N.Da. Erano presenti, fra gli altri, le senatrici **Laura Bianconi** e **Nicoletta Favero**, e il senatore **Gianluca Susta**.

Gomitolo Rosa prende il nome dal materiale scelto per realizzare questo progetto, la lana autoctona, proveniente da diverse regioni italiane e che andrebbe venduta sottocosto o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo.

Il Gomitolo Rosa utilizza infatti lana autoctona, che possiede il marchio di Tessile e Salute a garanzia di un prodotto interamente lavorato in Italia, per conto di allevatori nazionali in un contesto di piena tracciabilità a Km 0



Un momento della presentazione dell'iniziativa alla camera dei Deputati (Foto Giuliano Fighera)

e rispetto per l'ambiente e la salute. Il colore scelto, il rosa, sarà usato per tutte le creazioni che nasceranno dalla fantasia di chi vorrà partecipare all'iniziativa. Con un'offerta minima di 5 euro sarà possibile avere un Go-

mitolo Rosa perché ogni donna possa essere tessitrice della propria salute da cui spesso dipende la salute dell'intera famiglia, quindi comprare un Gomitolo Rosa vuol dire aiutare le donne e amare l'ambiente.



ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Gomitolo Rosa presentato a Roma

Il progetto «Gomitolo rosa - Il filo che unisce» è stato presentato a Roma, alla Camera dei Deputati. Il comitato promotore, rappresentato dall'oncologo Alberto Costa e dall'imprenditore Carlo Piacenza (nella foto di Giuliano Fighera) nella Capitale è stato affiancato da Gianluca Susta e Nicoletta Favero.

— ATTUALITÀ | mercoledì 16 ottobre 2013, 11:24

Il Gomitolo Rosa approda alla Camera

Illustrato un anno di attività del progetto per la lotta contro il tumore al seno



(Fotoservizio Giuliano Fighera)

E' stato presentato ieri alla Camera dei deputati il progetto Gomitolo Rosa per la lotta contro il tumore al seno. I promotori, a partire da Alberto Costa e Carlo Piacenza, hanno illustrato un anno di attività svolta delle associazioni partner: Andos, Europa Donna, Komen Italia e O.N.D.A.

Hanno presenziato all'incontro anche i senatori Gianluca Susta, Nicoletta Favero e Laura Bianconi, oltre al presidente della Camera Laura Boldrini.

Il nome dell'iniziativa arriva dalle lane autoctone il cui recupero ha una parte importante nel sostenere l'allevamento delle razze ovine italiane. Con un'offerta minima di 5 euro è possibile avere un Gomitolo Rosa in modo che ogni donna possa essere "tessitrice della propria salute".



Il progetto *Knitta la lana scalda una vita*



15 OTT - Il Gomitolo Rosa nasce nelle valli biellesi dove la sovrapproduzione era diventata un problema e la lana finiva bruciata: ora la lana lavorata in Italia, per conto di allevatori nazionali in un contesto di piena tracciabilità a Km 0, diventa uno strumento che aiuta le donne e l'ambiente. E così comprare un gomitolo e lavorare ai ferri in compagnia diventano piccoli gesti dal grande significato.

Ecco perché per diffondere il progetto, il Gomitolo Rosa organizza corsi di knitting (attività sociale che aiuta a vincere l'ansia). A Milano – ad esempio – il knitting ha debuttato nell'ospedale delle donne, la Clinica Mangiagalli: nell'attesa dei risultati degli esami diagnostici al seno si lavora ai ferri e si producono

mattonelle di lana che vengono poi confezionate per formare copertine destinate al reparto di maternità. Così avviene a Pavia, alla Fondazione Maugeri: le donne operate al seno, durante la loro permanenza nella struttura, sono accolte da volontarie supportate dalle insegnanti di maglia che propongono di svolgere attività di Knitting coi ferri circolari.

Il Knitting con Gomitolo Rosa è un metodo a "tutto tondo" con i ferri circolari, che permette anche alle donne operate al seno di svolgere attività, perché la tecnica consiste nel tenere i ferri non sotto il braccio ma con le mani, evitando gli inconvenienti come la tensione dei muscoli del collo, lo sfregamento delle ghiandole sotto il braccio e l'incassamento della gabbia toracica. Ma il knitting per battere ansia è un progetto con mille declinazioni: nelle sale d'attesa degli aeroporti lombardi, in collaborazione con la Sea, dall'8 marzo 2013 è scattato "Please...Knitta la lana, scalda la vita e l'attesa preoccupata del volo si è trasformata in un'attività piacevole e rilassante con lezioni gratuite di maglia. Comprare un Gomitolo Rosa vuol dire aiutare le donne, amare l'ambiente e regalare del tempo a se stessi.

15 ottobre 2013



Il Gomitolo rosa raddoppia con l'ottanio

L'associazione Gomitolo rosa punta sempre più alla prevenzione. Martedì, nella sala colonne della Camera dei deputati a Roma, è stata illustrata, oltre all'iniziativa del Gomitolo per la lotta contro i tumori al seno, la nuova proposta che ha come protagonista il colore ottanio per il

tumore ovarico. L'oncologo Alberto Costa, presidente del Gomitolo rosa (a destra l'intervento alla presenza di diversi parlamentari fra cui Susta e Favero e a sinistra il pubblico nelle foto FIGHERA) ha presentato il nuovo progetto che prevede l'attività di ricerca in tutti gli ospedali nazionali.



Maglia & Faida Te



Gomitolo rosa

17.10.2013

A Touch of Chic for Gomitolo Rosa

Scritto da Veruska in Eventi e meet up



Proseguono le iniziative di Gomitolo rosa per la sensibilizzazione ai tumori femminili.

Presso il Fidenza Village, il 18 e il 27 ottobre dalle 10.30 alle 20 e il 26 ottobre dalle 16 alle 20, sarà possibile visitare lo spazio esperienziale nato per informare sul valore della lana tramite un itinerario pratico e conoscitivo: come si produce la lana? Come si lavora la maglia?

Il Gomitolo rosa metterà a disposizione delle insegnati che, durante workshop gratuiti, mostreranno come si fa la maglia. A fronte di una donazione di 5 euro sarà inoltre possibile acquistare i gomitoli di lana rosa. Le entrate saranno devolute alle associazioni di tutela della donna in ambito oncologico e al supporto della produzione e distribuzione della lana italiana.

Nel corso delle giornate, sarà possibile eseguire dei quadrati di lana che saranno poi assemblati in una coperta. Anche l'acquisto del libro fotografico *Sentire l'aria* contribuirà alla raccolta fondi, così come un euro di ogni acquisto dei prodotti recanti la scritta Gomitolo rosa sarà devoluto a sostenere le associazioni che fanno parte dell'iniziativa.

POISONDROPS

Fidenza Village in rosa contro i tumori

By *Donatella Perrone* on October 17, 2013



Anche Fidenza Village si veste di rosa. In occasione del mese della prevenzione del tumore al seno l'Outlet aderisce alla causa di **'Gomitolo Rosa'**, un ente privato impegnato nel sostegno delle associazioni di donne impegnate sul fronte di tutte le malattie oncologiche, con la campagna "A Touch of Chic for Gomitolo Rosa".

Per tutto Ottobre all'interno del **Fidenza Village** e presso la Pop up Boutique i visitatori potranno partecipare a workshop tenuti da Marina Fornaro e Lidia Miotto per imparare a creare motivi in lana con ferri speciali, che, studiati per essere utilizzati da tutti, anche dalle donne che hanno subito un intervento al seno, si tengono con le mani anziché sotto le braccia (i prossimi? venerdì 18 ottobre dalle 10.30 alle 20.00, sabato 26 ottobre dalle 16.00 alle 20.00 e domenica 27 ottobre dalle 10.30 alle 20.00) e acquistare i gomitoli, ovviamente rosa, oltre che il libro fotografico "Sentire l'Aria" di Manuele Cecconello.

Fino alla fine del mese per ogni acquisto fatto all'interno dell'Outlet 1 euro sarà devoluto a favore delle Associazioni facenti parte di Gomitolo Rosa.

Cosa aspettate a fare shopping?

CONVEGNO CON I PARLAMENTARI BIELLESI

Presentato alla Camera il progetto Gomitolo Rosa

■ Il Gomitolo Rosa sbarca nella capitale. Il progetto biellese per sostenere la prevenzione e la cura del tumore al seno attraverso il recupero delle lane autoctone italiane per la produzione di gomitoli rosa da vendere a sostegno delle associazioni aderenti all'iniziativa, è stato presentato ufficialmente anche a Roma, alla Sala delle Colonne della Camera dei Deputati. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con il senatore Gianluca Susta, capogruppo di Scelta Civica a Palazzo Madama, presente all'incontro insieme all'altra senatrice biellese, Nicoletta Favero del Pd. I due parlamentari biellesi sono intervenuti parlando dell'importanza dei territori nelle iniziative di prevenzione e cura. Un territorio come quello biellese, ha sottolineato Susta, in grado di offrire il valore aggiunto della sua vocazione produttiva laniera per questa causa, citando anche l'iniziativa Tessile & Salute, il cui direttore, Mauro Rossetti, era pure presente al convegno. Nicoletta Favero ha invece posto maggiormente l'accento sulle esperienze territoriali in questo campo. La senatrice Laura Bianconi del Pdl, parlando dell'attività parlamentare in quest'ambito, ha proposto ai suoi due colleghi di regalare uno di questi gomitoli a Natale a tutti i senatori.

La sala era gremita, anche grazie alla massiccia presenza degli studenti del corso di laurea in tecniche di radiologia medica dell'Università di Roma e dell'azienda ospedaliera San Camillo Forlanini, accompagnati dalla docente Raffaella Monaco. Presenti pure le 4 associazioni nazionali di prevenzione e cura che aderiscono al progetto e molte associazioni di territorio. Tra cui il Fondo Edo Tempia, rappresentato da Anna Rivetti; presente anche Francesco De Lorenzo presidente di Favo, la Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia.

Il presidente del Gomitolo Rosa, il noto oncologo Alberto Costa, ha presentato i risultati del primo anno di vita dell'iniziativa, dedicato alla lotta contro i tumori al seno; per novembre è stata annunciata la partenza di uno specifico progetto di ricerca. Di seguito ha presentato la



Sopra: il tavolo dei relatori intervenuti al convegno per la presentazione del Gomitolo Rosa a Roma, alla Sala delle Colonne della Camera dei Deputati; qui a sinistra: la sala gremita di pubblico durante il convegno.

[foto GIULIANO FIGHERA]

novità che vedrà l'associazione impegnata anche su altri fronti, a partire da un nuovo colore, il "teal", un verde-azzurro molto intenso e profondo, che contraddistinguerà i gomitoli che saranno messi in vendita per raccogliere i fondi per le associazioni che si occupano di prevenzione e cura per combattere il tumore alle ovaie e la volontà di partire da novembre con il progetto di ricerca. Insieme a Costa c'erano anche due componenti del Comitato per il Gomitolo Rosa: Malvina Sella e Carlo Piacenza. Quest'ultimo nel suo intervento ha sottolineato la validità del progetto sulle lane autoctone italiane, utilizzate per produrre i gomitoli grazie ai quali viene svolta la raccolta di

fondi. Il dibattito, seguito anche dalle telecamere di Rainews 24, è stato condotto dalla giornalista di Repubblica Cinzia Sasso, moglie del sindaco di Milano Giuliano Pisapia. Presenti anche alcune autorità capitoline: Federica De Pasquale, per la Consulta femminile per le pari opportunità della Regione Lazio, ed Estella Marino, assessore all'ambiente del comune di Roma. A testimonianza della validità dell'iniziativa, non ha fatto mancare un proprio messaggio di saluto, anche in qualità di padrona di casa, il presidente della Camera Laura Boldrini.

Domani al Festival Autori e Cantautori

PREMIO PER COSTA AL TEATRO SOCIALE

In occasione della serata finale del "Biella Festival Autori e Cantautori", in programma domani al Teatro Sociale Villani, verrà premiato il dottor Alberto Costa (nella foto), medico oncologo e senologo biellese di fama mondiale, attualmente Direttore Scientifico della Scuola Europea di Oncologia e Direttore esecutivo del Centro di Senologia della Svizzera Italiana. Alberto Costa è riconosciuto a livello internazionale per il suo contributo all'avanzamento della cura dei tumori al seno ed è stato un innovatore anche nel campo della comunicazione scientifica e dell'insegnamento ai medici, innalzando gli standard della formazione e, più in generale, delle cure mediche. Attraverso la Scuola Europea di Oncologia e l'attivazione di collaborazioni con organizzazioni e enti internazionali, ha promosso la condivisione della conoscenza e dell'esperienza medica nel campo dei tumori. Inoltre, ha con-

tribuito alle scelte pionieristiche di Elvo Tempia, ai tempi della creazione del Fondo in memoria del figlio Edo. Una collaborazione che va ancora avanti oggi, visto che

Costa è membro del Comitato Scientifico della Fondazione biellese, fin dalla sua nascita. Il riconoscimento al dottor Alberto Costa dà continuità ad un percorso avviato due anni fa con la consegna del premio alla dottoressa Silvia Marsoni e alla dottoressa Gabriella Sozzi, anch'esse biellesi e riconosciute in tutto il mondo per il grande impegno nella ricerca scientifica. Costa, impegnato all'estero, non potrà intervenire personalmente alla serata, ma verrà presentato un frammento di una video-intervista da lui rilasciata sulla figura di Elvo Tempia.



Ad Ottobre la prevenzione si tinge di rosa. Le iniziative del Comitato Andos Fondi nell'ambito del "Gomitolo Rosa"



Si conclude oggi il nostro approfondimento sulla IV "Giornata di Prevenzione", manifestazione promossa dall'ANDOS di Fondi lo scorso 12 Ottobre con screening gratuiti dedicati alle donne per la prevenzione del tumore al seno.

Di questo e di altro ce ne parla la Presidente Caterina De Filippis.... Il servizio completo nel tg7 di oggi, martedì 22 ottobre.

Intanto proprio per le iniziative legate al progetto del "Gomitolo Rosa", Sabato 26 Ottobre porte aperte al II Convegno "Verso una diagnosi precoce" che si svolgerà presso il Castello Baronale di Fondi, dalle ore 17,30.

Tanti gli specialisti che interverranno nel corso dei lavori coordinati dalla dott.ssa Franca Forte, una tavola di discussione sull'importanza della prevenzione e della corretta informazione per vincere il tumore al seno.

Nel corso del convegno si parlerà anche di "Tomosintesi", una nuovissima tecnica diagnostica che offre immagini tridimensionali della mammella, in grado di evidenziare lesioni piccolissime in fase preclinica.

JASMOLOGY

LOST AND FOUND IN MILAN



Onestamente, io non sto godendo ottobre. E' una di quelle in-tra mesi, per lo più giorni grigi pesanti. Ci vuole un po' per adeguarsi al fatto che l'estate è davvero finita e che il disco grind è tornato su. Così Venerdì scorso ho deciso di indulgere me stesso e di avere un giorno "me" di shopping, e bene, lo shopping.



Fidenza Village, vicino a Parma

La mia scusa era che **Fidenza Village** era stato così gentile da invitare sia io e il mio direttore creativo, Paula Ortiz per il check-in con loro. **Fidenza Village** è un immacolato finto rinascimento all'aperto paradiso dello shopping, a solo un'ora da Milano, che è ricco di quelli di lusso marche che amo: Missoni, Marni, La Perla, Belstaff, Gallo e molti altri. Anche se per me, e molti altri il vero richiamo è che i cartellini dei prezzi qui provengono tutti fortemente scontato.



All'arrivo ho voluto fare il check in con gli amici che avevo fatto a [Gomitolo Rosa](#) (un ente di beneficenza che sostiene le vittime del cancro attraverso la creazione di ambienti di lavoro a maglia dentro gli ospedali) che avevo conosciuto in un evento di qualche settimana prima.

A [Fidenza](#), il [Gomitolo Rosa](#) squadra aveva istituito un cerchio a maglia nel corso del mese di ottobre (vedi sotto) per tutti i [Village](#) fan. Ero ansioso di sedersi con questo gruppo di donne dalla carità, come amo lavorare a maglia e non ho ancora ben capito il collegamento tra cancro al seno e alla maglieria.



Come ho accolto su un divano per ammirare l'opera dei professionisti della maglieria, i [Rosa Gomitolo](#) insegnanti hanno continuato a spiegare la loro filosofia. "In qualità di lavoro a maglia e il cancro al seno sono più comunemente associati con le donne, abbiamo ritenuto che ci fosse una naturale sinergia - con questa lana riciclata, siamo stati in grado di creare uno spazio, un modo di sedersi e interagire. Nostro gruppo crea un tipo di terapia che può essere una risorsa per le donne durante un periodo molto difficile della loro vita, quando sono in ospedali in trattamento del cancro al seno. Siamo qui per rendere le donne si sentono che possono fare [Gomitolo Rosa](#) propria, mentre allo stesso tempo riscoprire un grande, ma da tempo perso la tradizione", ha spiegato Marina Fornaro uno dei [Rosa Gomitolo](#) insegnanti, mentre mi porgeva i miei ferri e gomitolo di lana.



Il Gomitolo Rosa Spazio al Fidenza Village

Psicologi o psicoterapeuti tutte le donne coinvolte anche se non addestrate Gomitolo Rosa sono stati toccati indirettamente dalla perdita o dal cancro stesso. Insieme con gli ospedali ei medici coinvolti con cura di ogni paziente - queste donne si vedono come offrire un extra "stampella" per entrambi i pazienti e le loro famiglie.



Concentrandosi sul mio pezzo di opera significava che dovevo rallentare - e allo stesso tempo, grazie al nostro interesse comune nel lavoro a maglia, mi sono sentito un collegamento immediato, un obiettivo comune e di un legame immediato - è stato allora che mi sono reso conto, che nella nostra fretta di essere moderno, a volte ci dimentichiamo quanto piccole cose del nostro passato può davvero fare la differenza per il nostro presente.

A cura di: Jodie Hurwitz

Il Gomitolo Rosa che unisce le donne al Fidenza Village

Per il mese di ottobre, una pop up boutique dedicata a Gomitolo Rosa, all'interno del Fidenza Village, fa scoprire il valore della lana e un modo nuovo di stare vicino alle donne ammalate di tumore al seno

di **Benedetta Consonni** 22 ottobre 2013



“Knitta la lana, scalda una vita”: questo è il messaggio di Gomitolo Rosa, e UnaDonna.it è andata per voi al Fidenza Village a scoprire qualcosa in più su quest’iniziativa e a mettersi alla prova... con i ferri! Ottobre è il mese dedicato alla prevenzione del **tumore al seno** e proprio il 9 ottobre 2012 nasceva Gomitolo Rosa, che si occupa di offrire un sostegno psicologico, all'interno degli ospedali, alle donne ammalate di tumore, coinvolgendole in lavori a maglia. Fidenza Village per il mese di ottobre ha dedicato una vetrina a questa realtà con la pop up boutique “**A Touch of Chic** for Gomitolo Rosa”, uno spazio esperienziale dove scoprire il valore della lana e partecipare a laboratori per imparare a lavorare a maglia. UnaDonna.it ha seguito uno di questi workshop e tra un dritto e un rovescio, Lidia Maria Miotto e Marina Fornaro, “maestre d’arte”, ci hanno raccontato la storia del filo rosa che unisce le donne.

Dalla lana di recupero alle sale d'attesa

Gomitolo Rosa raggruppa le quattro grandi associazioni nazionali che si occupano di tumori femminili (Andos, Europa Donna Italia, Komen Italia, O.N.Da.), oltre alle diverse associazioni locali che scelgono di sposare questa modalità di vicinanza alle donne ammalate, che fa bene anche alle economie locali. I gomitoli di lana usati dall'associazione vengono da piccoli allevamenti, che a volte si trovano in difficoltà per la lana in avanzo che rappresenterebbe un rifiuto speciale: Gomitolo Rosa recupera questa lana non utilizzata nella lavorazione industriale, più ruvida al tatto, ma che scalda molto. Arriva dal biellese, noto distretto della lana, ma anche dall'Abruzzo o dalla Sardegna e diventa la materia prima per aiutare le donne nelle sale d'attesa degli ospedali a calmare l'ansia per l'attesa di un'esame istologico o di una mammografia.

La terapia knitting

“Lavorare a maglia aiuta le donne a stemperare l'ansia dell'attesa” raccontano le due maestre d'arte.

“Utilizziamo i ferri circolari che sono più piccoli, leggeri e non devono essere portati sotto le braccia, evitando quindi di procurare eventuali fastidi al seno. Inoltre insegniamo loro con il metodo continental, che utilizza la mano sinistra, per agevolare le donne che hanno la flebo al braccio destro”. Lidia e Marina si occupano di far partire un progetto all'interno di ospedali, insieme a tutto il team Gomitolo Rosa e con l'aiuto del personale ospedaliero, saranno poi i volontari delle associazioni locali a portarlo avanti.

Per imparare a sferruzzare

Se volete conoscere le due maestre d'arte e mettervi alla prova con i ferri circolari (e, perché no, con la mano sinistra), potete partecipare ai prossimi laboratori nella pop up boutique Gomitolo Rosa presso il Fidenza Village. Saranno **sabato 26 ottobre** dalle 16.00 alle 20.00 e **domenica 27 ottobre** dalle 10.30 alle 20.00. I partecipanti ai workshop con una donazione minima di 5 euro potranno utilizzare il materiale a disposizione nello spazio dedicato. Se fate un giro tra le boutique del villaggio, tenete d'occhio il gomitolo rosa sulle vetrine: significa che sull'acquisto di alcuni prodotti, un euro viene devoluto a Gomitolo Rosa.



Piemonte Terra del Gusto

IL TERRITORIO SIAMO NOI il GUSTO per il bello e il buono

HOME

TERRITORIO

PRODUTTORI

EVENTI

ENOGASTRONOMIA

ATTUALITÀ

Giovedì, 24 Ottobre 2013 19:41

Ottobre Rosa

Scritto da Tiziana Tesio



Dal 25 al 31 ottobre 2013, Torino -

"Gomitolo Rosa" Il filo che unisce" -

In tutto il mondo si cerca di richiamare l'attenzione sul problema di una **corretta informazione sul valore della prevenzione del tumore al seno**, dedicando il mese di ottobre alla divulgazione dei **programmi di screening**. Ad ottobre palazzi, statue ed edifici, in Italia e nel mondo, si tingono di rosa per la campagna ideata negli Stati Uniti da Evelyn Lauder e promossa in oltre 70 nazioni con grande impatto emotivo e forte richiamo dell'attenzione sul problema: Torre Eiffel a Parigi, cara Bianca a Washington DC, Arena a Verona ecc...

A Torino sarà illuminata la **Mole Antonelliana**, simbolo della Città, dal lato di Via Verdi, grazie al contributo della Città di Torino e della IREN. **Le Volontarie A.N.D.O.S** il 26 e 27 ottobre, saranno in Piazza Castello lato via Roma e distribuiranno materiale informativo ai cittadini.

Il 31 Ottobre nella sala delle **Colonne di Palazzo Civico** alle 18, per la chiusura di **Ottobre Rosa**, sarà presentato il progetto **"Gomitolo Rosa- Il filo che unisce"** per indicare che anche se il mese è terminato la prevenzione continua per **tutto l'anno** tenendo uniti i **Centri di Screening, Associazioni ed Istituzioni** con un lungo filo che si snoda in tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa ha il patrocinio per l'alto valore simbolico e sociale di Regione, Consiglio Regionale, provincia, Città di Torino, Consulta Regionale delle pari opportunità, Croce Verde. Tra le donne, il tumore della mammella è il più frequente, rappresentando il 29% di tutti i tumori, seguito dai tumori del colon-retto (14%), del polmone (6%), del corpo dell'utero (5%) e della tiroide (5%). Circa **1 donna su 8** rischia di ammalarsi di cancro al seno nell'arco della sua vita, nell'uomo è molto più basso ed è stimato in 1 uomo su 521 (1 donna su 17 per il colon e 1/36 per il polmone).

Il Registro tumori segnala che ogni anno a **Torino** si ammalano di tumore al seno **92 donne** ogni 100.000, 95/100.000 a Genova, 99/100.000 a Varese, mentre scende al centro sud : 52/100.000 a Latina e 68 /100.000 a Ragusa. La differenza può essere imputabile a una minore esposizione ai **fattori cancerogeni** (fumo di tabacco, inquinamento ambientale ecc.), a maggiori fattori protettivi (diverso stile di vita, maggior numero di gravidanze), ma anche ad una minore diagnosi per minore diffusione dei programmi di screening.

Per quanto il tumore al seno sia in aumento (gli epidemiologi stimano un ulteriore incremento nel tempo di circa 46.300 nuovi casi nel 2012; 51.500 nel 2020 e 55.100 nel 2030), emerge una riduzione della mortalità statisticamente significativa, oggi 87% delle donne con tumore al seno è viva dopo 5 anni. L'aumento di incidenza è un fenomeno complesso e può essere attribuito a diversi fattori, tra i quali l'aumentata esposizione ai fattori di rischio e il costante invecchiamento della popolazione italiana, dovuto, in parte alla riduzione delle nascite e per la gran parte dovuto alla riduzione globale della mortalità e complessivo allungamento della vita media, incremento rilevante e continuo nel tempo.

La diffusione su larga scala in Italia dei programmi di **screening mammografico**, dalla seconda metà degli anni '90, ha contribuito a determinare una riduzione della mortalità specifica con una diminuzione degli interventi di mastectomia e con una modesta e del tutto accettabile quota di sovra diagnosi. Dalla fine degli anni Ottanta si osserva una moderata, ma costante, tendenza alla diminuzione della mortalità per carcinoma mammario (-1,7% anno stimabile globalmente in circa 11%) attribuibile ad una più alta sensibilità e anticipazione diagnostica e ai progressi terapeutici.

Oggi una donna colpita da carcinoma mammario , se aderisce correttamente ai programmi di screening dimezza il suo rischio di morire per questo tumore e ha circa il 39% di probabilità di vivere a lungo rispetto a 20 anni fa. Di qui l'importanza della prevenzione informando correttamente sulla differenza tra prevenzione primaria, che riduce l'incidenza dei tumori agendo sulle cause, e la prevenzione secondaria che aiuta a fare una diagnosi precoce e tempestiva dei tumori già presenti, ovvero prima che diventino incurabili.

A quest'ultima appartengono i programmi di **screening mammografico**. Più precoce è la diagnosi di malattia più efficace e meno invasiva è la terapia e maggiore la probabilità di vivere a lungo senza che vi siano ricadute con una buona qualità di vita e una maggiore riduzione della mortalità per tumore. Ridurre la mortalità specifica e aumentare le opzioni terapeutiche è l'obiettivo principale dei programmi di screening della mammella, del colon-retto e della cervice uterina. Anche per il 2012 il carcinoma mammario rappresenta la prima causa di morte per tumore nelle donne, rappresentando il 28% delle cause di morte oncologica prima dei 50 anni, il 21% tra i 50 e i 69 anni e il 14% dopo i 70 anni.

Paura e disinformazione sono pericolose e possono ancora oggi indurre la donna a chiedere aiuto troppo tardi sia per timore della malattia e delle cure correlate, che considera tossiche e potenzialmente mutilanti, sia per sfiducia nella capacità predittiva dei sistemi diagnostici, attribuendo talvolta ad errore diagnostico ciò che invece è legato alla natura aggressiva e rapidamente evolutiva del tumore stesso; non meno pericolosa è la mala informazione troppa rassicurazione sulla assoluta guarigione divulgata dai mass media, che può creare troppa sicurezza e conseguente noncuranza.

Fonte: Presidente A.N.D.O.S Onlus Comitato di Torino Coordinatore A.N.D.O.S. Onlus Nazionale **D.ssa Fulvia PEDANI**

Contro il tumore al seno la Mole si tinge di rosa

Venerdì, 25 Ottobre 2013 13:15



di A.D.

La Mole Antonelliana si colora di rosa. Il simbolo di Torino diventerà anche il simbolo per la lotta contro il tumore al seno. Infatti si tingerà di "pink", aderendo alla campagna nata negli Usa da Evelyn Lauder.

La Mole verrà illuminata con questo colore, grazie al Comune e la società di energia elettrica Iren.

Non solo. A Palazzo di Città, il 31 ottobre verrà presentato il progetto "Gomitolo Rosa, il filo che unisce", che interesserà i

centri di prevenzione e le associazioni, da sempre in prima fila in questa dura battaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOMITOLO ROSA: KNITTING THERAPY CONTRO IL TUMORE AL SENO

Lavorare a maglia come "terapia alternativa" per trovare qualche attimo di sollievo da una malattia grave come il **tumore al seno**. Ecco la proposta di **Gomitolo Rosa**, un contenitore di persone e di idee che si propone di sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte della **lotta al tumore al seno** e della salute femminile in Italia e in Europa.

Gomitolo Rosa, nato a Biella da un'idea del dottor Alberto Costa, rappresenta un ente privato, creato senza fini di lucro nel giugno 2012 ed in attesa di essere riconosciuto come Fondazione (non è un'Associazione e non fa proselitismo). Esso si propone di **supportare associazioni già esistenti** desiderose di impegnarsi in progetti a sostegno delle donne affette da tumore al seno, ma che si trovano ad avere a propria disposizione scarse risorse finanziarie.

Dal punto di vista del **rispetto dell'ambiente**, Gomitolo Rosa si impegna a **recuperare** quella **lana che viene esclusa dal mercato commerciale**, in modo tale da avere a propria disposizione dei gomitoli da destinare alla vendita, al fine di raccogliere fondi a sostegno della causa della lotta al tumore al seno, o a progetti di **knitting therapy**.

I gomitoli sono stati protagonisti, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, di eventi per la raccolta fondi tesi a riavvicinare le donne di oggi all'**arte del lavoro a maglia**. La lana dei gomitoli rosa viene lavorata nel biellese secondo un procedimento che viene definito come a chilometri zero e rispettoso dell'ambiente, garantendo una completa tracciabilità della fibra d'origine.



Marta Albè
www.greenme.it

Le iniziative sono volte a stimolare la creatività e la fantasia di chi avrà occasione di parteciparvi. Alla clinica milanese Mangiagalli, lo scorso 8 marzo, il knitting ha già debuttato nella forma di un **corso di maglia** pensato per **combattere l'ansia da esame medico**, presso le sale d'aspetto dell'ospedale.

I riquadri di maglia realizzati dalle partecipanti saranno destinati alla creazione di copertine per bambini. Gomitolo Rosa vede già delle collaborazioni in corso con diverse **associazioni italiane** di sostegno alla donna durante e dopo la malattia e spera di espandere la propria attività verso altri ospedali ed associazioni nazionali, a sostegno delle donne affette da **tumore al seno**.

Per conoscere le prossime iniziative seguite la loro pagina facebook: <http://www.facebook.com/gomitolorosa.org>

La Mole s'illumina di rosa per vincere il tumore al seno

Le volontarie Andos oggi e domani in piazza Castello

La Mole si tinge di rosa per sostenere la prevenzione

MARIA TERESA MARTINENGO

TORINO

A Torino come in tantissime città del mondo, il monumento-simbolo si colora di rosa in queste notti per richiamare l'attenzione sul tema della corretta informazione per la prevenzione del tumore al seno. Ottobre, infatti, è dedicato dai medici, a livello internazionale, alla divulgazione dei programmi di screening. E la Mole, sul lato di via Verdi, fino a fine mese, di sera si illumina di rosa (grazie al contributo della Città di Torino e di Iren). Le Volontarie dell'Associazione Nazionale Donne operate al Seno (Andos) poi oggi e domani, dalle 10 alle 19, sono in piazza Castello lato via Roma per distribuire materiale informativo affiancate da animatori, ballerini di tango, volontari della Croce Verde.

Il filo che unisce

Tra gli eventi in programma, il 31 ottobre nella sala delle Colonne di Palazzo Civico alle 18 per la chiusura di «Ottobre Rosa» sarà presentato il progetto «Gomitolo Rosa- Il filo che unisce» per indicare che anche se il mese è terminato la prevenzione continua per tutto l'anno tenendo uniti i Centri di Screening, Associazioni ed Istituzioni con un lungo filo che si snoda in tutto il territorio nazionale.

«Più precoce è la diagnosi di malattia più efficace e meno invasiva è la terapia - sottolinea la dottoressa Fulvia Pedani, presidente A.N.D.O.S Onlus Comitato di Torino e coordinatore nazionale - e maggiore la riduzione della mortalità per tumore. Ridurre la mortalità specifica e aumentare le opzioni terapeutiche è l'obiettivo principale dei programmi di screening della mammella, del colon-retto e della cervice uterina. Anche per il 2012 il carcinoma mammario rappresenta la prima causa di morte per tumore nelle donne, rappresentando il 28% delle cause di morte oncologica prima dei 50 anni, il 21% tra i 50 e i 69 anni e il 14% dopo i 70 anni».

Le statistiche

Tra le donne, il tumore della mammella è il più frequente, rappresentando il 29% di tutti i tumori, seguito dai tumori del colon-retto (14%), del polmone (6%), del corpo dell'utero (5%) e della tiroide (5%). Circa 1 donna su 8 rischia di ammalarsi di cancro al seno nell'arco della sua vita, nell'uomo è molto più basso ed è stimato in 1 uomo su 521 (1 donna su 17 per il colon e 1/36 per il polmone). L'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità - segnala circa 200.000 nuovi casi in Europa e 184.000 negli USA mentre in Asia ed in Africa l'incidenza è minore, in Italia vi sono 40.000 nuovi casi anno con circa 11.000 decessi anno. Il Registro tumori segnala che ogni anno a Torino si ammalano di tumore al seno 92 donne ogni 100.000, 95/100.000 a Genova, 99/100.000 a Varese; mentre scende al centro sud: 52/100.000 a Latina e 68/100.000 a Ragusa.

La differenza può essere imputabile a una minore esposizione ai fattori cancerogeni (fumo di tabacco, inquinamento ambientale ecc.), a maggiori fattori protettivi (diverso stile di vita, maggior numero di gravidanze); ma anche ad una minore diagnosi per minore diffusione dei programmi di screening.

Sconfiggere la paura

«Paura e disinformazione - prosegue la dottoressa Pedani - sono pericolose e possono ancora oggi indurre la donna a chiedere aiuto troppo tardi sia per timore della malattia e delle cure correlate, che considera tossiche e potenzialmente mutilanti, sia per sfiducia nella capacità predittiva dei sistemi diagnostici, attribuendo talvolta ad errore diagnostico ciò che invece è legato alla natura aggressiva e rapidamente evolutiva del tumore stesso; non meno pericolosa è la mala informazione troppa rassicurazione sulla assoluta guarigione divulgata dai mass media, che può creare troppa sicurezza e conseguente noncuranza».



Andrey Golub :: Weblog :: Apre a Fidenza Village Chic Outlet Shopping® la Pop up Boutique "A Touch of Chic for Gomitolo Rosa"

September 27, 2013



Andrey Golub

Apre a Fidenza Village Chic Outlet Shopping® la Pop up Boutique "A Touch of Chic for Gomitolo Rosa"

Apre a Fidenza Village Chic Outlet Shopping® la Pop up Boutique "A Touch of Chic for Gomitolo Rosa"



A Fidenza Village, dal 1 ottobre per un mese, in occasione della campagna autunnale "A Touch of Chic" apre la pop up boutique "A Touch of Chic for Gomitolo Rosa". Uno spazio esperienziale per imparare a conoscere il valore della lana, i segreti delle materie prime più antiche al mondo e le sue qualità, anche benefiche, grazie al sostegno concreto a favore di Gomitolo Rosa.

Gomitolo Rosa nasce per sostenere i diversi progetti delle centinaia di associazioni spontanee, grandi e piccole, che in tutta Italia mantengono alta l'attenzione sul tema delle malattie oncologiche femminili e aiuta a diffondere la cultura della conservazione delle lane autoctone.

La Boutique prevede un itinerario conoscitivo e pratico: un percorso per conoscere le tappe della produzione ecosostenibile della lana, workshop gratuiti per imparare a lavorare a maglia curati dalle insegnanti di Gomitolo Rosa e inoltre sarà possibile acquistare i gomitoli rosa e il libro fotografico "SENTIRE L'ARIA". I partecipanti ai workshop a fronte di una donazione minima di 5€ potranno utilizzare il materiale disponibile in boutique contribuendo a promuovere e divulgare il messaggio di Gomitolo Rosa "knitta la lana, scalda una vita".

L'attività di knitting ha un aspetto terapeutico: alleggerire la componente d'ansia che accompagna la donna durante l'esame diagnostico al seno. Per questo motivo Gomitolo Rosa propone workshop all'interno degli ospedali di tutta Italia, dando così un supporto concreto e psicologico in un momento così delicato.

Con l'aiuto delle insegnanti Marina Fornaro e Lisia Miotto, verranno create delle piccole "mattonelle di lana" lavorate a maglia per creare con i gomitoli rosa una coperta che unisca tutti gli ospiti di Fidenza Village che vogliono sostenere il comitato. I gomitoli rosa potranno essere acquistati presso l'ufficio Informazioni di Fidenza Village o presso la pop up boutique "A Touch of Chic" con una donazione minima di 5,00€. L'intero ricavato verrà devoluto alle associazioni che supportano la salute delle donne in ambito oncologico e al sistema lana Italia. I clienti contribuiranno concretamente a diffondere il messaggio "knitta la lana, scalda la vita".

I workshop si terranno i giorni:

- venerdì 4 ottobre dalle 10.30 alle 18.00
- sabato 12 ottobre dalle 16 alle 20.00
- domenica 13 ottobre dalle 10.30 alle 20.00
- venerdì 18 ottobre dalle 10.30 alle 20.00
- sabato 26 ottobre dalle 16.00 alle 20.00
- domenica 27 ottobre dalle 10.30 alle 20.00

Sempre presso l'Ufficio Informazioni o la pop up boutique si potrà contribuire alla raccolta fondi a favore di Gomitolo Rosa acquistando il libro fotografico "SENTIRE L'ARIA" di Manuele Cecconello.

Inoltre, nelle Boutique di Fidenza Village che partecipano all'iniziativa per ogni prodotto contrassegnato "Gomitolo Rosa", 1€ andrà a favore di Gomitolo Rosa per un sostegno concreto alle associazioni che mantengono alta l'attenzione sul tema delle patologie oncologiche femminili.

Altra data importante da appuntarsi, il **27 Settembre** Fidenza Village sosterrà Gomitolo Rosa organizzando un evento unico **nel centro di Milano**: un'installazione rappresenterà il simbolo del comitato, un gomitolo rosa di 2 metri di diametro verrà posizionato al centro della **Piazzetta San Carlo**. La realizzazione del gomitolo verrà affidata ad abili scenografi di conclamata fama ed esperienza a garanzia del fatto che il prodotto finale avrà anche una forte connotazione artistica.

Dalla base di questo gomitolo partirà una fettuccia rosa che verrà tesa fino al colonnato della chiesa. Su questa si esibiranno tre atlete di slackline, nuovo sport che si presenta come la versione rinnovata e acrobatica del più famoso equilibrismo su filo. Le atlete, volutamente tutte donne e vestite con una maglietta rosa in onore dell'associazione, si esibiranno in performance dal forte impatto visivo.



About Fidenza Village

Fidenza Village, uno dei Chic Outlet Shopping® Villages del gruppo Value Retail, è collocato a soli 60 minuti da Milano e Bologna ed è leader della shopping experience di lusso grazie a più di 100 boutique dei marchi più prestigiosi della moda, accessori e homewear. A Fidenza Village è possibile trovare le collezioni autentiche delle stagioni precedenti di una selezione unica di marchi italiani e internazionali a prezzi ridotti fino al 70%, sette giorni su sette, tutto l'anno. Brooks Brothers, Guess, La Perla e Trussardi Jeans sono solo alcune delle marche internazionali presenti, insieme alle boutique di designer italiani come Baldinini, Furla e Simonetta. I servizi offerti dal Village includono lo Shopping Express®, autobus giornaliero da Milano e bisettimanale da Verona, un Centro Informazioni Turistico e un servizio di personal stylist. Con una selezione di ristoranti e caffè, e un negozio di specialità gastronomiche, Fidenza Village è diventato un "must" per coloro che cercano una shopping experience di livello superiore e una piacevole giornata fuoriporta. Per saperne di più, visitate il sito FidenzaVillage.com

About Gomitolo Rosa

Gomitolo Rosa è un contenitore di idee e di persone di buona volontà che intendono sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte della salute della donna in ambito oncologico in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente. È un comitato senza fini di lucro, registrato nella città di Biella nel giugno 2012 e in via di riconoscimento come Fondazione. Non è una nuova associazione e non fa proselitismo. Chi è stato toccato dal tumore al seno, personalmente o attraverso una persona cara, sa quanto sia importante il sostegno psicologico, la solidarietà umana, il calore dell'empatia verso chi si è ammalata e sente l'enorme peso della responsabilità verso se stessa e verso tutti quelli che sono abituati a contare sulla sua efficiente presenza.

Keywords: Chic Outlet Shopping, Gomitolo Rosa, **Outlet**, Pop up Boutique, **Shopping**, Fidenza Village



Per le donne, tra donne

Tu Sei Qui: Home » Salute » La prevenzione del cancro al seno si tinge di rosa con l'Andos

La prevenzione del cancro al seno si tinge di rosa con l'Andos

Publicato da: **Stefania D'Ammicco** Data della pubblicazione: **ottobre 28, 2013** In: **Salute** | commento : **0**



TORINO — Un'iniziativa volta a sensibilizzare la popolazione sul tema della **diagnosi precoce del tumore al seno**. Se ottobre è il mese per la prevenzione del tumore al seno in Europa, in Italia non si sta certamente con le mani in mano. E Torino ha il suo valido gruppo di rappresentanti di tale iniziativa: le donne **dell'Andos**.

Andos (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) lavora tutto l'anno allo scopo di aiutare le donne già colpite dal tumore e con l'obiettivo di informare in modo completo tutte le donne in merito alla necessità di prevenire l'insorgenza del cancro, visto che, ogni anno, secondo i dati dell'OMS, in Italia si ammalano di cancro al seno circa 40 mila donne. E proprio la diagnosi precoce consente oggi di intervenire in tempo, di iniziare le cure tempestivamente e di dare una mano concreta alle donne. Mano che va a coprire il "buco" generato spesso dalla paura e dalla disinformazione, atteggiamenti che spesso spingono le donne a non sottoporsi ai necessari controlli.

L'Andos torinese ha deciso, quindi, di scendere in campo con l'entusiasmo delle sue **donne** e della sua presidentessa, la **Dottoressa Fulvia Pedani**, dirigente medico specialista responsabile dell'Unità Semplice di Gestione del Coordinamento Ambulatorio e Day Hospital della SC Oncologia Medica 2 dell'Azienda Ospedaliera della Salute e della Scienza di Torino. L'Andos è stata presente in **piazza Castello a Torino** durante le giornate del 26 e 27 ottobre, con uno stand colorato di rosa e caratterizzato dalla presenza di materiale informativo e anche dei "**Gomitoli Rosa**", veri gomitoli di lana acquistabili con una donazione effettuata allo scopo di aiutare la causa dell'Associazione, con l'obiettivo di avvicinare la popolazione torinese al tema del cancro al seno e della sua prevenzione. Insieme alle volontarie erano presenti anche Le Spezie d'Oriente, la Movida, i Ballerini del Tango Pirata, i volontari della Croce Verde e i rappresentanti dell'Istituto Europeo di Shiatsu, tutti uniti per richiamare i tanti torinesi presenti nel centro del capoluogo durante il fine settimana. Il bel tempo e il caldo fuori stagione hanno consentito una grande affluenza e l'impegno delle volontarie ha dato a tutti la possibilità di ottenere ottime informazioni e di saperne di più su questo tumore e sulle possibilità di guarigione dallo stesso.

Ma non è finita qui. Infatti, la **Mole Antonelliana**, simbolo della città, rimarrà "illuminata di rosa", grazie al contributo della Città di Torino e della Iren, sino alla fine del mese di ottobre; in particolare, il 31 ottobre nella **sala delle Colonne di Palazzo Civico a Torino** sarà presentato il progetto "**Gomitolo Rosa – Il filo che unisce**", allo scopo di ricordare come la prevenzione duri tutto l'anno e come coinvolga tutti i centri di screening sul territorio nazionale, riuniti proprio da questo importante "filo".

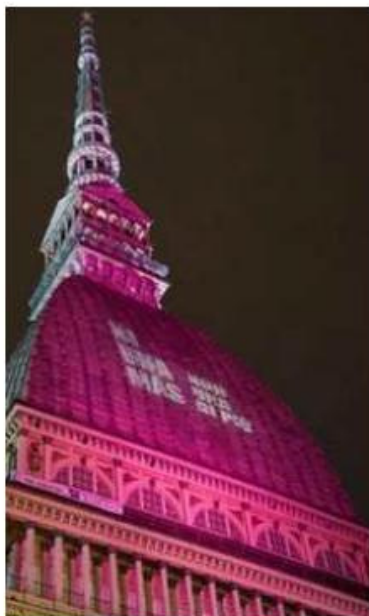
E, intanto, tutte le donne interessate ad ottenere ulteriori informazioni sulla diagnosi precoce del cancro al seno possono rivolgersi al comitato locale più vicino dell'Associazione Andos Onlus.

Mole Antonelliana in rosa contro il tumore al seno

Mole Antonelliana illuminata di rosa per aiutare a vincere, con l'arma della prevenzione, la battaglia contro il tumore al seno. L'iniziativa sostenuta da Iren, la multiutility dell'energia, e dalla Città di Torino, è promossa dall'associazione Andos e si inserisce nella campagna mondiale dedicata alla prevenzione del tumore al seno e alla diffusione di programmi per lo screening. Una campagna di sensibilizzazione ideata negli Stati Uniti e lanciata in settanta Paesi del mondo, che punta ad attirare l'attenzione sul tema tingendo di rosa palazzi e monumenti storici: dalla parigina Tour Eiffel alla Casa Bianca di Washington, alle nostrane Arena di Verona e torinese Mole Antonelliana.

Quest'ultima per sette giorni, fino a giovedì prossimo, si mostra vestita di rosa sui lati che guardano verso via Verdi e la collina. Il 31 ottobre è anche la giornata che chiude la campagna e per questo motivo, nella sala delle

Colonne di Palazzo Civico alle ore 18, l'associazione Andos illustrerà il progetto "Gomitolo Rosa - Il filo che unisce" per sottolineare che, anche se il mese di sensibilizzazione sulla prevenzione è terminato,



l'attività continua per tutto l'anno nei centri di screening e impegna associazioni ed istituzioni in tutto il Paese.

"Nel 2012 - spiegano i volontari dell'associazione Andos - il carcinoma mammario rappresenta la prima causa di morte per tumore nelle donne, rappresentando il 28% delle cause di morte oncologica prima dei 50 anni, il 21% tra i 50 e i 69 anni e il 14% dopo i 70 anni. Paura e disinformazione sono pericolose e - aggiungono - possono ancora oggi indurre la donna a chiedere aiuto troppo tardi, sia per timore della malattia e delle cure correlate, considerate potenzialmente mutilanti, sia per sfiducia nella capacità predittiva dei sistemi diagnostici". (mge)

L'iniziativa si inserisce nella campagna mondiale dedicata alla prevenzione delle neoplasie della mammella e alla diffusione di programmi per lo screening

La Mole illuminata di rosa lo scorso 8 Marzo, in occasione dell'iniziativa "Ni una màs"

NOTIZIE

Torino in Rosa

Il 31 ottobre, il Comitato Andos Onlus di Torino e La Città di Torino vi invitano alla chiusura dell'Ottobre Rosa e alla presentazione di "Gomitolo Rosa - Il Filo che unisce". Con la Mole Antonelliana "vestita" in tono

A conclusione dell'ottobre in rosa, La Città di Torino e l'associazione Andos invita tutti a una serata speciale dedicata alla prevenzione del tumore al seno e al sostegno delle donne. In questa occasione, sarà presentata anche l'iniziativa II Gomitolo Rosa e la Mole Antonelliana sarà vestita di rosa.

Dove: Sala delle Colonne di Palazzo Civico in Piazza Palazzo di Città n. 1

Quando: 31 ottobre, ore 18.00

31 ottobre 2013



©RIPRODUZIONE RISERVATA

zigzag MOM

Lifestyle al quotidiano e in viaggio per mamme equilibriste, su ruote o sui tacchi

nov 3, 2013 / DO, ENJOY, MAKE, Milano, MOM IN HEELS, MOM ON WHEELS, RELAX

KNITTING: FA CHIC E FA DEL BENE

Sabina / Knit-caffè, Knitting, solidarietà, tumore al seno /



Audrey Hepburn-Holly Golightly
sferruzza in "Colazione da Tiffany"

Knitting fa chic e fa del bene. Sferruzzare torna di moda, è rilassante, risparmiato, creativo e socialmente utile.

Il dritto-rovescio vi attira, ma la stagione non è adatta ai campi da tennis. Meglio imbracciare due bei ferri da calza e darsi allo knitting. Lo fanno le star del cinema, volete non farlo voi?

Il tricotage scaccia lo stress, rilassa, vi fa sentire creative e risparmiose e poi magari vi fa fare anche qualcosa di buono. L'importante è farlo con un [Gomitolo Rosa](#).

Questo il nome di un bel progetto che nasce per sostenere tutte quelle [associazioni](#) che in tutta Italia aiutano le migliaia di donne che ogni anno si ammalano di cancro. A supportare lo scopo umanitario e la raccolta dei fondi l'idea di destinare a questo progetto quella lana che, prodotta nelle valli biellesi ormai in esubero, finiva bruciata. Così si aiutano le donne, l'ambiente e i nostri lanifici.

In diversi ospedali ad Enna, Pavia e Milano si fa già knitting therapy: le donne operate al seno possono combattere l'ansia nell'attesa degli esami knittando con i ferri circolari (che non si tengono sotto il braccio) e il lavoro, come accade alla Clinica Mangiagalli a Milano, si trasforma in tante copertine per il reparto maternità, così si fa del bene due volte.

"Knitta la lana, scalda la vita" ha bisogno del nostro sostegno, quindi fatelo rosa! Cappello o guanto, maglione o calzino che sia, lavoratelo usando i gomitoli rosa che si trovano in tutta Italia



Ora i ferri li avete, i gomitoli anche, e qualche idea per lavori veloci che danno un tocco in più al guardaroba vostro o dei bambini ve la dà Zigzagmom (basta curiosare sul suo board di Pinterest [DIY Knitting](#)).

Non sapete da dove cominciare? Il modo migliore è trovare uno [Knit-caffé](#) dove intrecciare lana e chiacchiere e farsi dare una mano; è divertente, creativo e si incontrano [nuovi amici](#).

Knit-caffé ce ne sono in tutta Italia, la lista la trovate [qui](#) e se proprio non ne avete uno vicino a casa, potete imparare il [tricotage on line](#) e poi lavorare dalla vostra poltrona davanti alla Tv godendovi uno dei tanti bei [film che hanno come protagonista il lavoro a maglia](#) e cantando Moon River.

28 dicembre 2013

Cronaca

Milano

Tumori al seno, un gomitolo rosa contro l'ansia



Attendere un referto importante, come quello della mammografia, sferruzzando un po'. E, con quel filo di lana rosa che s'intreccia morbido sotto le dita, legare i pensieri e trovare l'equilibrio e la serenità.

Milano ha un progetto pilota (nato però a Biella, dall'associazione «Gomitolo rosa») nel reparto di radiologia senologica della clinica Mangiagalli: «Knitta la lana, scalda la vita», perché il prodotto di tanto sferruzzare (le donne che si sottopongono all'accertamento sono numerose) produce ottimi risultati: dal punto di vista psicologico, e in quantità e

qualità di sciarpe e scaldamani....

Lo confermano gli operatori sanitari della clinica, che accolgono le donne con i gomitoli, tassativamente rosa, e ferri circolari appositamente scelti perché più pratici da portare con sé e perché meno impattanti sul fisico se utilizzati frequentemente.

A desiderare e portare avanti il progetto anti-ancia sono Maria Silvia Sfondrini, responsabile dell'Unità operativa semplice di Radiologia Senologica, Stella Pedlarco, coordinatore tecnico, e ad Alberta Cengarle, coordinatrice delle volontarie della Clinica Mangiagalli che collaborano con il reparto per l'accoglienza. Al loro impegno, si unisce quello di ogni singola paziente che prende in mano quel filo e si lascia trasportare da un gesto antico. Come la paura e come la speranza.

Annalisa Guglielmino

© riproduzione riservata

Combattere l'ansia grazie a ferri e gomitoli rosa: al via il progetto

Like

1

Tweet

0

Pin it

Share

1



Combattere l'ansia armati di ferri e gomitoli, ferri «da calza» e gomitoli di soffice lana rosa. È il progetto pilota attivato nella Clinica Mangiagalli, nel reparto di radiologia senologica che da sempre si occupa di tutte le problematiche senologiche, dalla prevenzione alla patologia oncologica. Per

l'esattezza si chiama «Knitta la lana, scalda la vita» e mira a donare benessere alle pazienti, benessere e momenti di preziosa condivisione perché, come spiegano i responsabili, «lavorare ai ferri in compagnia con un gomitolo rosa o ottanio è un piccolo gesto dal grande significato». L'esperienza milanese parte in verità da una idea made in Biella, dove ha sede l'associazione «Gomitolo Rosa» presieduta da Alberto Costa e sempre attenta ad «accogliere le donne che vivono momenti d'ansia in attesa del referto di un esame importante come la mammografia». Alla Mangiagalli, realtà nota sul territorio per la particolare attenzione alle donne, mamme o non mamme, e alla loro salute non solo fisica, lo sferruzzare è inteso come un vero e proprio modo per alleggerire la componente d'ansia che accompagna la donna durante l'esame diagnostico al seno. Un «trucchetto» che dà grandi risultati, sia psicologici, sia in sciarpe e morbide creazioni di lana. Le donne interessate vengono solitamente accolte dagli operatori e dalle volontarie della radiologia senologica della clinica che forniscono gomitoli, tassativamente rosa, e ferri circolari appositamente scelti perché più pratici da portare con sé e perché meno impattanti sul fisico se utilizzati frequentemente e con la foga a cui l'ansia può portare. «È una scelta data dalla praticità di poterli portare in giro lavorando comodamente negli spazi pubblici e di non doverli tenere sotto il braccio ma solo con le mani -spiegano dalla Mangiagalli- permettendo così di lavorare all'altezza desiderata e di evitare piccoli inconvenienti come la tensione dei muscoli del collo, lo sfregamento delle ghiandole sotto il braccio e un malsano incassamento della gabbia toracica per le posizioni assunte dalla presenza del ferro sotto il braccio». Anche tali accorgimenti fanno comprendere la delicatezza e la cura con cui il progetto pilota è stato concepito e viene portato avanti con quella pazienza e quella positiva costanza ben rappresentata da quello sferruzzare ripetitivo che dà vita a straordinari e impensati capi di lana. Che scaldano la vita. A desiderare e portare avanti il progetto pilota milanese sono Maria Silvia Sfondrini, dottoressa responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Radiologia Senologica, assieme alla Stella Pedlarco, coordinatore tecnico dell'Unità Operativa Semplice di Radiologia Senologica e ad Alberta Cengarle, coordinatrice delle volontarie della Clinica Mangiagalli che collaborano con il Reparto relativamente all'accoglienza della donna. Al loro impegno, si unisce quello di ogni singola paziente che ci ha creduto e ci crede, mirando a trasformare un piccolo e antico gesto in una terapia naturale anti-ansia e molto adatta alla stagione.